

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

INSIEME PER IL CIPIDILLO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A-01

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Il progetto ha l'Obiettivo Generale di “**Potenziare il supporto all’assistenza di disabili, adulti e anziani in condizioni di fragilità nel Comune di Torino incrementando le attività di inclusione sociale e di sostegno all’accesso ai beni primari**”.
A tal fine si intendono raggiungere tre obiettivi specifici:

Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: Incrementare le attività di inclusione e di assistenza alla vita quotidiana del disabile nel territorio di Torino

Attraverso la realizzazione di questo obiettivo si vogliono sviluppare due linee di attività la prima atta allo sviluppo di attività innovative di integrazione del disabile a livello sociale attraverso l’implementazione di attività socializzanti e lo sviluppo di nuovi modelli di interazione, la seconda che segua le linee dell’assistenza più classica sostenendo il disabile nelle difficoltà legate alla logistica, al trasporto e alle attività quotidiane con formule di welfare leggero. Si integreranno in questo modo delle attività atte a cogliere l’obiettivo in maniera completa impattando su diversi aspetti della vita del disabile, in particolar modo quelli maggiormente danneggiati dagli effetti scaturiti dalla crisi pandemica ed economica.

Obiettivo specifico 2: Incrementare il numero di attività di sostegno alla popolazione fragile in relazione all’accesso ai beni di prima necessità

Negli ultimi anni, nel nostro Paese, abbiamo assistito ad un progressivo peggioramento delle condizioni materiali dei cittadini, con l’incremento di tassi di povertà e di indigenza. Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare sul territorio attraverso interventi di assistenza di carattere primario atte ad aumentare la fruibilità diretta dei beni di prima necessità e a supportare gli utenti nell’ambito dell’accessibilità ai mezzi di supporto e di sostentamento per un numero sempre più ampio di cittadini all’interno della realtà torinese.

Obiettivo specifico 3: Rafforzare il sistema di informazione e comunicazione del territorio torinese in relazione ai temi dell’assistenza e della disabilità.

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole sviluppare la rete locale legata al mondo della disabilità e dell’assistenza sia integrando nuovi fornitori di servizi ed attività all’interno del portale WE.TO, allargando in questo modo la platea solidale interna al Comune di Torino, sia in relazione allo sviluppo di attività comunicative atte a diffondere informazione sul mondo della disabilità e dell’assistenza tanto per attività diretta quanto per promuovere buone pratiche di cittadinanza attiva e di volontariato.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1: Studio del	A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari

<p>fenomeno sul campo</p>	<p>collaboreranno con i professionisti messi a disposizione dall'ente occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.</p> <p>Collaboreranno nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati e aggiornamenti • Ricerche su internet • Somministrazione di questionari • Analisi dei questionari • Elaborazione di analisi e mappature • Analisi dei bisogni • Analisi e individuazione di criticità • Compilazione delle schede sintetiche di informazione • Elaborazione report • Pubblicazione dei materiali in rete e loro diffusione • Attività di diffusione dei risultati
<p>1.2: Svolgere attività inclusive di carattere ludico-ricreativo per disabili</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno supportando il personale nell'organizzazione dei tavoli per lo sviluppo e nella fase organizzativa delle attività inclusive per disabili. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione dei risultati raggiunti.</p> <p>Supporteranno nello specifico con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con realtà locali e stakeholder • Ricerca informazioni • Organizzazione calendario delle attività • Supporto logistico • Supporto grafico e creativo • Elaborazione materiali utili • Collaborazione nelle attività di ludico-creative • Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail • Analisi e individuazione di criticità • Elaborazione reportistica interna ed esterna • Rilevazione del gradimento
<p>1.3: Implementare attività di assistenza diretta e di trasporto per disabili</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla presa in carico del disabile in relazione alle tematiche assistenziali supportando il personale nella realizzazione degli interventi. Saranno infine partecipi della disseminazione e dei risultati raggiunti.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con realtà locali e stakeholder • Raccolta informazioni • Gestione delle richieste • Catalogazione richieste • Invio di comunicazioni mail • Supporto logistico • Supporto nelle attività di assistenza • Somministrazione di questionari • Rilevazione del gradimento • Analisi e individuazione di criticità • Elaborazione del report delle attività • Attività di reportistica interna ed esterna
<p>2.1: Distribuzione di beni primari alla popolazione fragile</p>	<p>Gli operatori volontari prenderanno parte alle attività di contatto e alla preparazione delle liste, nonché alla preparazione dei materiali (pacchi, allestimenti) e alla distribuzione dei beni andando in supporto del personale dell'Ente. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Collaboreranno con gli operatori di progetto nello specifico nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con enti locali e stakeholder • Gestione richieste

	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione richieste • Preparazione del materiale di supporto • Supporto preparazione materiali • Organizzazione delle attività • Raccolta adesioni • Supporto logistico agli utenti • Allestimento location • Redazione di report • Rilevazione del gradimento • Elaborazione reportistica interna ed esterna
<p>2.2: Svolgimento di attività di supporto per l'incremento dell'accessibilità della rete assistenziale</p>	<p>Gli operatori volontari prenderanno parte alle attività di contatto e alle attività di supporto informativo e burocratico per l'accesso alle pratiche assistenziali andando a supportare i professionisti dell'Ente. Saranno inoltre coinvolti all'interno delle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Nello specifico, supporteranno gli operatori con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con enti locali e stakeholder • Raccolta informazioni • Gestione telefonate • Gestione e catalogazione richieste • Preparazione del materiale informativo • Elaborazione contenuti • Gestione richieste • Partecipazione alle attività • Compilazione di schede sintetiche di informazione • Supporto logistico agli utenti • Redazione di report • Somministrazione di questionari • Rilevazione del gradimento • Elaborazione reportistica interna ed esterna
<p>3.1: Attività di orientamento in ambito assistenziale</p>	<p>In questa attività gli operatori volontari collaboreranno con l'ente nella presa di contatto con le realtà interessate collaborando con i professionisti nella realizzazione degli interventi di collegamento tra le realtà assistenziali per disabili e persone in condizione di disagio. Parteciperanno infine alle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta materiale informativo • Registrazione delle richieste • Gestione delle richieste • Catalogazione delle richieste • Raccolta informazioni • Elaborazione di materiali informativi • Compilazione di schede sintetiche di informazione • Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di e-mail • Rilevazione del gradimento e monitoraggio • Elaborazione report
<p>3.2: Svolgimento di attività di informazione sul tema della disabilità</p>	<p>A partire dalla formazione del team gli operatori volontari supporteranno l'Ente nella preparazione dei materiali informativo supportando il personale nella gestione dell'infopoint e delle pagine web, partecipando infine alla fase di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Supporteranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di contenuti • Supporto grafico • Supporto creativo • Raccolta informazioni • Ricerche su internet • Sviluppo di campagne di comunicazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di potenziamento della comunicazione • Supporto grafico e creativo • Elaborazione report • Monitoraggio gradimento attività • Raccolta feedback
Attività trasversali	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
CPD CONSULTA	CORSO UNIONE SOVIETICA	TORINO	183087	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4

con vitto e alloggio:

0 senza vitto e

alloggio: 4

con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

- Rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
- Consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
- Propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
- Disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;

- Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno, dunque, la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed

orario:Orario: 5 Ore

Giorni Settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione: Attestato Specifico da Ente Terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali ed volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli,60 imputabili al Colloqui personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità. Al termine del colloquio i selezionatori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di

studioe delle altre esperienze formative da loro svolte;

- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell'ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea Triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti** (sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo **4 punti** (conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura

Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto; - Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l' idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..) Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata: 30 ore nella sede di svolgimento del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza, laddove non sia interamente possibile sarà erogata a distanza in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite massimo del 30% del totale delle ore previste.

L' impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d' integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività

vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono

inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Detto piano formativo tiene conto degli obiettivi e delle attività programmate. La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedono i seguenti contenuti:

I° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)
<i>Modulo I: La città di Torino per l'assistenza ai soggetti fragili – (Durata 10 ore)</i>
<i>Modulo II: Comprendere la disabilità – (Durata 10 ore)</i>
<i>Modulo III: Percorsi di assistenza ed accompagnamento alla disabilità– (Durata 15 ore)</i>

II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 8 ORE)
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale
<i>Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) – (Durata 4 ore)</i>
<i>Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) – (Durata 4 ore)</i>

III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)
<i>Modulo VI: La funzione degli sportelli sociali e l'impegno della società – (Durata 10 ore)</i>

IV° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 19 ORE)
<i>Modulo VII: L'organizzazione strategica di un evento- (Durata 10 ore)</i>
<i>Modulo VIII: Funzioni e strumenti della comunicazione (Durata 9 ore)</i>

Durata (ore): 72

Sede di realizzazione Formazione Specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica

coincide con la sede di attuazione de progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Welfare Community: per l'inclusione delle persone fragili – II

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

/

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

/

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrate nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

MODULO M1 del percorso di tutoraggio è pensato con la doppia finalità, la prima è quella di introdurre il gruppo

di formazione ai contenuti del tutoraggio, con una parte contenutistica che spiega come esso sia collocato nel sistema del servizio civile universale, la seconda fornire i primi elementi utili a valorizzare la propria esperienza.

3 ore in presenza; attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M2 prevede un'articolazione con una parte di aula e una parte di lavoro online sincrono, entrambe con modalità frontali. Per la parte in aula, utilizzando un power point illustrativo e i materiali, si illustrerà la situazione attuale del mercato del lavoro e le sue logiche. Un approfondimento sarà dedicato al collegamento tra esperienza di servizio ed emersione delle competenze, da valorizzare all'interno del proprio CV e dei colloqui di lavoro, con un riferimento anche al tema delle competenze nel mondo del terzo settore e della CRI. Nell'ultima parte del corso in presenza, si chiederà ai corsisti di mettersi alla prova con la compilazione del test Europass sulle competenze digitali (25').

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Terz'ultimo mese del progetto

MODULO M3 fa parte delle attività di accompagnamento personale, svolte online. L'attività parte da quanto realizzato nel modulo M2, ossia il CV prevedendo una restituzione di quanto realizzato, con suggerimenti, correzioni e/o integrazioni.

2 ore; attività individuale; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M4, articolato in due parti, introduce inizialmente in aula alcuni aspetti pratici di orientamento al mondo del lavoro, approfondendoli con dell'apposito materiale, per poi sviluppare online, tramite delle simulazioni, la messa in pratica delle cose apprese in precedenza. A partire dal video di un'esperienza di imprenditorialità ("Uovo perfetto"), attraverso un power point, si aiuterà i corsisti a conoscere le principali modalità e strumenti di recruiting, su come leggere le richieste di lavoro e come inoltrare una candidatura.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Penultimo mese del progetto

MODULO M5, si sviluppa in gruppo ma con una prima parte di aula ed una seconda parte online. Attraverso un power point si inizierà stimolando i ragazzi a collegare maggiormente la loro esperienza di servizio civile con le competenze attestabili, tramite evidenze, e indicabili all'interno del proprio cv personale (o degli altri strumenti di autopromozione, come ad esempio linkedin). Si illustrerà poi come descrivere le proprie competenze e i primi elementi di definizione di un progetto professionale individuale e piano di azione, che verranno poi approfonditi nei moduli seguenti. Un focus sarà dedicato alla conoscenza degli strumenti regionali di orientamento e reclutamento al lavoro (es: centri per l'impiego, leggi regionali legate al servizio civile, ecc...)

Attraverso una dinamica non formale (Tecnica della sagoma), si aiuterà i corsisti ad individuare meglio le proprie conoscenze, competenze e qualità acquisite durante l'anno di SCU, da valorizzare al termine dell'esperienza.

5 ore (3 in presenza e 2 online); attività di gruppo; periodo: Ultimo mese di progetto

MODULI M6 e M7 si concentrano sul lavoro di revisione dei CV dei corsisti attraverso un lavoro individuale. In questa parte gli stessi corsisti sono chiamati a confrontarsi sui rispettivi cv per evidenziare aspetti di forza e debolezze da migliorare. In particolare, nel modulo M7 si approfondirà la stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro e si dedicheranno le conclusioni alla verifica dell'intero percorso di tutoraggio.

2 ore online (1 ora Modulo 6, 1 ora Modulo 7); attività individuale; periodo: Ultimo mese di progetto.

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.